



**BILANCIO DI ESERCIZIO**  
**al 31/12/2019**





# **BILANCIO DI ESERCIZIO**

## **al 31/12/2019**

### **DOCUMENTI ALLEGATI**

Relazione sulla Gestione .....	pag. 4
Schemi di Bilancio.....	pag. 20
Nota Integrativa .....	pag. 29
Relazione del Collegio Sindacale.....	pag. 67

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

---

## INDICE

1. Sezione economica
2. Evoluzione prevedibile della gestione
3. Gestione Consortile e Indipendente
4. Esito delle aste
5. Risorse finanziarie previste dall'Accordo ANCI-CONAI per azioni locali di comunicazione e di promozione
6. Comunicazione e promozione Co.Re.Ve.

Signori Consorziati,

a corredo del Bilancio di Esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2019 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele ed esauriente in merito alla situazione del Consorzio, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dal Consorzio nell'ambito dell'adempimento del proprio oggetto sociale, ossia il raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio e di recupero dei rifiuti di imballaggio in vetro generati sul territorio nazionale.

## 1. Sezione Economica

Il Bilancio del nostro Consorzio al 31 dicembre 2019 chiude con un disavanzo di gestione di euro 13.659.900.

Il risultato di gestione è sinteticamente formato dalla differenza fra:

- ricavi e proventi dell'esercizio ammontanti a euro 81.588.931 costituiti sostanzialmente dal Contributo Ambientale CONAI (CAC), proventi da cessioni di rottame di vetro in asta e rettifiche di ricavi e costi di anni precedenti:

<i>dati in €</i>	<b>2019</b>	<i>% sul totale entrate</i>	<b>2018</b>	<i>% sul totale entrate</i>	<b>Variazioni 2019/2018</b>
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>81.588.931</b>		<b>57.319.771</b>		<b>42,34%</b>
ricavi	79.903.759	97,9%	55.635.037	97,1%	43,6%
<i>di cui: da CAC e proc. forfettarie</i>	74.182.960	90,9%	38.880.830	67,8%	90,8%
<i>da cessione rottami</i>	5.720.799	7,0%	16.754.207	29,2%	-65,9%
rettifiche costi anni precedenti	857.184	1,1%	604.363	1,1%	41,8%
proventi CAC anni precedenti	570.653	0,7%	833.342	1,5%	-31,5%
proventi vari	240.902	0,3%	179.756	0,3%	34,0%
proventi finanziari	4.573	0,0%	4.413	0,0%	3,6%
proventi tributari	11.860	0,0%	62.860	0,1%	-81,1%

- spese ed oneri sostenuti ammontanti a euro 94.579.445 ed in dettaglio:

<i>dati in €</i>	<b>2019</b>	<i>% sul totale entrate</i>	<b>2018</b>	<i>% sul totale entrate</i>	<b>Variazioni 2019/2018</b>
<b>TOTALE SPESE ED ONERI</b>	<b>95.248.831</b>		<b>77.584.628</b>		<b>22,8%</b>
prestazioni di servizi	94.055.330	115,3%	76.199.620	132,9%	23,4%
<i>di cui: costi per servizi da CONAI</i>	1.385.000	1,7%	1.202.000	2,1%	15,2%
<i>costi di Avvio al riciclo</i>	82.783.086	101,5%	68.808.381	120,0%	20,3%
<i>costi per stoccaggi e preselezioni</i>	1.260.200	1,5%	456.810	0,8%	175,9%
<i>costi per Incentivazioni</i>	4.561.303	5,6%	1.412.589	2,5%	222,9%
<i>costi per Accordo ANCI-Coreve</i>	927.240	1,1%	869.687	1,5%	6,6%
<i>costi per Analisi, Studi e Ricerche</i>	1.766.668	2,2%	1.332.126	2,3%	32,6%
<i>costi di Comunicazione</i>	498.803	0,6%	1.318.293	2,3%	-62,2%
<i>costi per Consulenze</i>	311.246	0,4%	244.404	0,4%	27,3%
<i>costi per Emolumenti organi sociali</i>	317.632	0,4%	314.344	0,5%	1,0%
<i>altri Costi per servizi</i>	244.152	0,3%	240.986	0,4%	1,3%

<i>dati in €</i>	<b>2019</b>	<i>% sul totale entrate</i>	<b>2018</b>	<i>% sul totale entrate</i>	<b>Variazioni 2019/2018</b>
godimento di beni di terzi	71.560	0,1%	65.982	0,1%	8,5%
spese del personale	688.117	0,8%	687.400	1,2%	0,1%
ammortamenti e svalutazioni	36.086	0,0%	192.198	0,3%	-81,2%
oneri diversi di gestione	397.738	0,5%	439.165	0,8%	-9,4%
oneri finanziari	-	0,0%	263	0,0%	-100,0%

Tra le spese sopra riportate vi sono quelle direttamente sostenute per l'avvio al riciclo del vetro (Corrispettivi per gli oneri aggiuntivi di raccolta differenziata, Concorsi per la raccolta ed il trasporto, Incentivi economici al riciclo) e la quota parte a carico del Consorzio dei costi di funzionamento del CONAI, pari complessivamente a circa euro 84 milioni (euro 70 milioni al 31/12/2018) e corrispondenti pertanto all'88,9% delle spese ed oneri complessivi (nel dettaglio: i costi per avvio al riciclo corrispondono all'87,4% dei costi complessivi, mentre la quota di costi attribuita da CONAI corrisponde all'1,5% dei costi complessivi in Bilancio).

Le voci inerenti a proventi e ricavi fanno registrare un importante incremento rispetto al 2018 per quanto riguarda la parte relativa alle procedure CAC ordinarie e forfettarie, che complessivamente aumentano di euro 35 milioni (pari a una crescita del 91% rispetto all'anno precedente): tale variazione è conseguente all'incremento del CAC unitario addebitato ai dichiaranti per le "procedure ordinarie" (gli imballaggi in vetro immessi al consumo sul territorio italiano da aziende produttrici sono stati soggetti ad un CAC che è passato dai 13,30 euro/ton del 2018 a 24,00 euro/ton nel primo semestre 2019 e poi a 27,00 euro/ton nel secondo semestre).

Nel 2019 si sono inoltre contabilizzati proventi da CAC di competenza di anni precedenti per euro 550 mila (euro 833 mila al 31/12/2018).

I proventi relativi a cessioni di materiale sono al contrario in calo; la contrazione rispetto all'anno precedente ammonta a euro 11 milioni pari a una diminuzione della voce per il 66%.

La marcata crescita della raccolta sul territorio nazionale aveva provocato già nel 2018 la saturazione degli impianti di trattamento. Nel 2019 gli operatori della filiera hanno senz'altro utilizzato maggiori quantitativi di rottame da raccolta differenziata, tuttavia l'effetto di contenimento dei prezzi dovuto al rapporto tra domanda ed offerta è risultato prevalente.

Non avendo la possibilità di modulare il quantitativo di materiale da collocare sul mercato (vige, infatti, l'obbligo di ritirare tutti i rifiuti di imballaggi in vetro resi disponibili dai Convenzionati), il Consorzio è ancora nella condizione di subire il progressivo ed inevitabile sbilanciamento tra l'offerta di rottame e la domanda da parte degli operatori coinvolti nel processo di avvio al riciclo (aziende vetrarie ed impianti di trattamento).

Ciò ha portato fatalmente a un brusco calo dei prezzi di aggiudicazione e, di conseguenza, dei ricavi realizzati, rilevato a partire dal 2017. Se in quell'anno, infatti, il materiale era stato ceduto a una media di 21 euro/ton, si è passati a 17 euro/ton nel 2018 e a 7,8 euro/ton nel 2019. Sono inoltre diminuiti i quantitativi per i quali si è ottenuta una valorizzazione positiva del materiale: nel 2019 le vendite riguardano infatti 733 mila tonnellate (pari al 50% del materiale raccolto in asta), contro le 987 mila

tonnellate del 2017 (pari al 78% di quanto raccolto in asta lo scorso anno; nel 2017 i quantitativi ceduti a valore positivo erano il 95% del totale).

A fronte della situazione descritta, il Consorzio è intervenuto con modifiche al sistema di fissazione dei prezzi in asta nella primavera del 2019, volti a restituire al materiale un valore più marcatamente positivo. In particolare si sono stabiliti prezzi minimi positivi per tutto il materiale, circoscrivendo i casi nei quali l'aggiudicatario possa accedere al riconoscimento di un contributo ai costi di trasporto. Tuttavia i lotti di materiale già assegnati nel 2018 (con prezzi già fissati per durate fino a 24 mesi) hanno comportato che il beneficio economico legato agli interventi intrapresi risultasse diluito: sarà apprezzabile a partire dall'anno 2020.

Sul lato costi, le spese sostenute per l'avvio al riciclo del materiale crescono in modo importante, registrando un aumento di euro 14 milioni pari a +20% in confronto al 2018. La crescita dei costi è dovuta a due fattori: l'aumento delle quantità provenienti da Convenzioni assegnate mediante aste (+14,4% rispetto al 2018) e all'incremento dei costi correlati a questo sistema di gestione del materiale.

L'aumento della raccolta ha avuto quale conseguenza diretta (come già descritto) un calo generalizzato dei prezzi di aggiudicazione; questo fenomeno, unito anche alla riscontrata riduzione qualitativa del materiale, ha fatto sì che il 47% circa del materiale determinasse l'insorgere di oneri verso gli aggiudicatari, mediamente pari a 16,70 euro/ton (nel 2018 era stato collocato a un valore medio negativo di euro 15,88 euro/ton circa il 22% del materiale).

Al fine di rispondere alla situazione di difficoltà creatasi, il consorzio è intervenuto per cercare di attenuare l'impatto operativo dell'esubero di materiale. Sono pertanto state adottate due strategie contemporanee: un programma di incentivazione dello sviluppo di capacità di trattamento e il supporto economico ad operazioni di esportazione di rottame (anche mediante stoccaggi temporanei del materiale destinato all'esportazione). Complessivamente gli oneri correlati a queste attività ammontano nel 2019 a euro 5,8 milioni (euro 1,9 milioni nel 2018).

Contemporaneamente, sono stati ridotti gli investimenti in Comunicazione e Promozione (-74% rispetto al 2018), così come quelli in attività di Ricerca. Crescono invece gli oneri relativi alle analisi merceologiche necessarie per determinare l'effettivo riscontro della qualità del materiale fornito dai Convenzionati.

## **2. Evoluzione prevedibile della gestione**

Come già il 2018, anche il 2019 è stato un anno particolarmente complesso per l'operatività del Consorzio, tanto da un punto di vista economico quanto da quello operativo.

Il trend di crescita dei quantitativi provenienti dalla raccolta differenziata, caratteristica ormai costante degli ultimi anni, è stato rilevato anche nel corso di quest'anno: se, da un lato, questo dimostra la maggiore propensione dei cittadini nell'adempiere alle prescrizioni dei Comuni in materia, dall'altro comporta inevitabilmente delle complessità nell'avvio al riciclo del materiale raccolto. La disponibilità di capacità di trattamento sul territorio nazionale è, infatti, ancora insufficiente a soddisfare sia gli sbocchi necessari alla raccolta, sia le richieste di approvvigionamento degli stabilimenti vetrari italiani.

Ciò ha comportato quale logica conseguenza delle note leggi di mercato un crollo delle quotazioni del rottame di vetro ritirato dal Consorzio nell'ambito delle Convenzioni: non potendo, infatti, modulare in alcun modo l'offerta, i quantitativi disponibili per la cessione sono risultati inevitabilmente superiori alla domanda.

Il Consorzio ha operato, fin dall'inizio dell'anno, per apportare delle modifiche al proprio sistema di allocazione del materiale, così da assicurare la piena valorizzazione del vetro da imballaggio quale utile elemento della catena del valore della filiera. Tuttavia gli interventi intrapresi non sono stati sufficienti ad arginare l'effetto della crescita della raccolta, e si è dovuti ricorrere, per il materiale non collocabile sul territorio italiano, ad esportazioni molto onerose (complessivamente euro 2,5 milioni).

La situazione patrimoniale molto delicata creatasi a seguito delle dinamiche descritte ha spinto il Consorzio ad agire su due fronti: nuove e ancora più significative modifiche alle regole di allocazione del materiale, per ottimizzare sia economicamente sia dal punto di vista logistico l'assegnazione del rottame ai vari impianti, vincolando le forniture ed i correlati prezzi per periodi di tempo più limitati rispetto al passato; un supporto ottenuto grazie a un ulteriore incremento del Contributo sul vetro da 27,00 euro/ton a 31,00 euro/ton a partire dal secondo semestre dell'anno in corso.

In merito all'evoluzione delle capacità di trattamento, va detto che sono attualmente in fase di sviluppo diversi progetti di investimento, che coinvolgono varie zone dell'Italia; è quindi presumibile che le necessità di approvvigionamento degli impianti in via di sviluppo possano dare una spinta al rialzo dei prezzi del materiale.

Non si può tralasciare, infine, l'elemento che sta caratterizzando in modo inatteso e violento i primi mesi del 2020: l'emergenza sanitaria, estesa a tutto il territorio nazionale, per l'epidemia CoViD-19.

Allo stato attuale non è possibile prevedere gli effetti che questa situazione comporterà sull'operatività del Consorzio.

Da un lato l'inevitabile contrazione del rottame disponibile (atteso in calo per via della chiusura degli esercizi pubblici del canale HoReCa) potrebbe ulteriormente stimolare il rialzo dei prezzi, dal momento che gli impianti di trattamento, anche in considerazione degli investimenti di cui sopra, vorranno avere certezza della disponibilità di approvvigionamenti.

D'altro canto, una probabile riduzione della domanda "a valle" (ossia da parte degli Utilizzatori di imballaggi in vetro) potrebbe comportare un calo di vendite delle aziende vetrarie e, di conseguenza, minori acquisti di materia prima seconda, portando come ultimo esito un calo dei prezzi del rottame in asta.

### 3. Gestione consortile e indipendente

Il Co.Re.Ve. gestisce in convenzione il ritiro dei rifiuti di imballaggio in vetro raccolti in modo differenziato in 7.227 Comuni (circa il 91% dei Comuni italiani) e la popolazione coinvolta è pari a circa 58 milioni di abitanti, con una copertura di circa il 96% della popolazione italiana.

Come risulta dalla tabella che segue, nel 2019 sono lievemente cresciuti sia il numero di Comuni che la popolazione servita. Mentre il numero delle convenzioni attive è diminuito dell'1%, quindi c'è stato un processo di concentrazione dei Gestori, opzione che Coreve da sempre auspica.

#### *Andamento delle convenzioni*

	u.m.	2019		2018		2019 vs.2018	
			%		%	Δt.	Δ%
Comuni convenzionati	n.	7.227	91,3%	7.212	90,70%	15	0,2%
Popolazione convenzionata	Ab. (mio)	58,1	96,0%	57,9	95,70%	0,2	0,3%
Convenzioni attive	n.	517	-	522	-	-5	-1,0%

Il CoReVe sottoscrive due tipi di convenzioni con i Comuni o loro gestori delegati.

La “Convenzione Grezzo”, disciplinata dall’Accordo Quadro Anci- CONAI, Allegato Tecnico Vetro, prevede la consegna da parte del Comune, o gestore da questi delegato, del rifiuto di vetro da imballaggio “tal quale” ovvero “grezzo” (tale vetro viene ritirato dalle aziende assegnatarie/aggiudicatrici tramite Aste, trattato per trasformarlo in vetro “MPS” e successivamente avviato a riciclo).

Il secondo tipo è la “Convenzione PAF” che viene stipulata esclusivamente con gestori delegati dalle municipalità, che sono in grado di provvedere essi stessi alla trasformazione del rifiuto di imballaggio in vetro in MPS, e la vetreria destinataria della stessa MPS.

Come emerge dall’esame della seguente tabella, il flusso “Convenzione Grezzo” è cresciuto di circa il 13%, mentre quello relativo alle “Convenzioni PAF” è diminuito del 4,8%. Ciò a significare la crescita molto importante dei quantitativi gestiti direttamente da Co.Re.Ve. (quasi superiore a quella complessivamente registrata negli ultimi tre anni) e al tempo stesso la diminuzione (per la prima volta nell’ultimo quinquennio) dell’incidenza delle Convenzioni tipo PAF sul totale ritirato da Co.Re.Ve..

**Gestione Consortile: andamento delle quantità ritirate in convenzione**

Tipologia di Convenzioni	2019	2018	2019 vs.2018	
	Ton./ 000	Ton./ 000	Δt.	Δ%
Convenzioni grezzo (grezzo)	1.474	1.302	172	13,2%
Convenzioni "pronto al forno"* (MPS)	472	496	-24	-4,8%

(\*) le quantità delle Convenzioni Grezzo e PAF non sono omogenee: le prime riguardano i rifiuti di contenitori in vetro attribuiti mediante Aste i quali dovranno essere trattati, le seconde si riferiscono a rottame MPS (pronto al forno) già trattato.

Per quanto riguarda il mercato non convenzionato, cioè gli acquisti di rottame da rifiuti di imballaggio da raccolta nazionale effettuati presso i trattatori nazionali da parte dell'industria del vetro cavo, delle fibre, della ceramica e dell'edilizia, i dati rilevati per l'anno 2019 sono i seguenti:

Tipo di riciclo	2019	2018	2019 vs.2018	
	ton/000	ton/000	Δ ton/000	Δ%
Gestione indipendente (fuori convenzioni)	309	322	-13	-4,0%

## 4. Esito delle aste

Nel 2019, su richiesta del Cda di Conai, sono state apportate alcune modifiche al sistema delle aste di Coreve con l'introduzione dei prezzi minimi per area e di una nuova tipologia di aste, le aste successive, finalizzata all'aggiudicazione dei lotti rimasti inoptati con le aste ordinarie.

### 4.1 - Aste Ordinarie

Nel corso del 2019 si sono tenute tre sessioni d'asta ordinaria e delle conseguenti aste successive:

	<b>Asta ordinaria 32.1 Asta successiva 32.2</b>	<b>*Aste ordinarie 34.1 e 35.1 *Aste successive 34.2 e 35.2</b>	<b>Asta ordinaria 36.1 Asta successiva 36.2</b>
<b>Mese di decorrenza</b>	Aprile 2019	Novembre 2019	Gennaio 2020
<b>Nr. Lotti in gara</b>	136	222	209
<b>Quantità in gara (t/anno)</b>	253.516	424.387	340.012

*\* aste aventi la medesima decorrenza, ma scadenze differenziate per effetto della delibera del Cda Coreve di luglio 2018.*

Con queste aste sono state sostanzialmente riallocate le convenzioni già aggiudicate con le precedenti aste ordinarie dalla 23 alla 25.

Nella seguente tabella riportiamo il numero dei lotti e i quantitativi che sono risultati inoptati dopo lo svolgimento di ciascuna asta ordinaria e relativa asta successiva:

	<b>Asta ordinaria 32.1 Asta successiva 32.2</b>	<b>Aste ordinarie 34.1 e 35.1 Aste successive 34.2 e 35.2</b>	<b>Asta ordinaria 36.1 Asta successiva 36.2</b>
<b>Nr. Lotti Inoptati</b>	63	134	28
<b>Quantità non Aggiudicate (t/anno)</b>	76.906	148.132	30.545

Nelle successive tabelle sono riportate l'incidenza dei lotti per tipologia di aggiudicatario.

#### *Lotti aggiudicati per tipologia dei partecipanti*

	<b>Asta ordinaria 32.1 Asta successiva 32.2</b>	<b>Aste ordinarie 34.1 e 35.1 Aste successive 34.2 e 35.2</b>	<b>Asta ordinaria 36.1 Asta successiva 36.2</b>
<b>Vetriere e Trattatori controllati</b>	58%	83%	69%
<b>Trattatori</b>	42%	17%	31%

Prezzo medio di aggiudicazione (media ponderata in €/ton):

<b>Media ponderata (€/ton)</b>	<b>Asta ordinaria 32.1 Asta successiva 32.2</b>	<b>Aste ordinarie 34.1 e 35.1 Aste successive 34.2 e 35.2</b>	<b>Asta ordinaria 36.1 Asta successiva 36.2</b>
Nord	15,79	15,38	12,95
Centro	7,07	13,93	7,59
Sud	-6,17	2,16	-1,88
<b>Italia</b>	<b>6,29</b>	<b>11,01</b>	<b>3,49</b>

Di seguito, sono messi a confronto i risultati delle aste aggiudicate nel 2019 con quelli delle precedenti aste che hanno sostituito, così da mostrare la variazione dei prezzi medi di aggiudicazione nel tempo.

	<b>Δ Asta 32 /Asta 23</b>	<b>Δ Aste 34-35 /Asta 24</b>	<b>Δ Asta 36 /Asta 25</b>
<b>Media ponderata (€/ton)</b>	- 12,24	+ 2,40	+ 8,81

#### 4.2 - Aste semplificate

Le aste semplificate sono utilizzate dal CoReVe per gestire nuove richieste di convenzionamento. Le stesse hanno una durata limitata (fino a sei mesi) e alla scadenza normalmente vengono incluse nel primo bando di gara disponibile delle aste ordinarie.

Come risulta dalla seguente tabella, nel 2019 sono state effettuate 8 sessioni di asta semplificata per complessive 86.027 tonnellate ripartite in 85 lotti.

Asta	700095	700096	700097	700098	700099	700100	700101	700102	Totale	
Data Asta	apr 2019	giu 2019	lug 2019	lug 2019	ago 2019	set 2019	ott 2019	dic 2019		
<b>Nr. Lotti</b>	28	10	6	13	7	10	7	4	85	
<b>di cui lotti non aggiudicati</b>	18	5	5	11	5	9	4	3	60	
<b>Q.tà Inoptate (t./anno)</b>	9.884	3.095	7.264	9.970	4.106	7.784	583	1.400	44.086	
<b>Q. tà in Asta (t./anno)</b>	20.031	4.796	18.264	14.270	6.783	11.984	5.423	4.476	86.027	
<b>Prezzo Medio Ponderato (euro/t.)</b>	Nord	7,81	-	4,21	1,61	5,21	7,50	0,48	-	5,00
	Centro	3,81	-	-	-	-	-	-	-0,99	-0,44
	Sud	-3,00	-3,00	-	-2,99	-3,00	-	-21,90	-	-7,72
	<b>Italia</b>	<b>5,09</b>	<b>-3,00</b>	<b>4,21</b>	<b>0,22</b>	<b>3,35</b>	<b>7,50</b>	<b>-8,77</b>	<b>-0,99</b>	<b>2,12</b>

Sul sito [www.coreveaste.it](http://www.coreveaste.it) sono pubblicati tutti i prezzi di aggiudicazione.

## **5. Risorse finanziarie previste dall'Accordo ANCI-CONAI per azioni locali di comunicazione e di promozione**

L'Allegato Tecnico Vetro dell'Accordo ANCI-CONAI, sottoscritto per il periodo 2014-2019, alla Lettera E Parte I, prevede l'utilizzo di risorse finanziarie nella misura di Euro 0,50 per ogni tonnellata di rottame di vetro ritirato in esecuzione delle Convenzioni locali (esclusi i quantitativi classificati in Fascia E) per migliorare la qualità della raccolta differenziata e l'omogeneità dei comportamenti degli operatori, promuovendo azioni locali di comunicazione e altre forme di intervento.

Tali risorse finanziarie sono gestite da una Commissione Tecnica, formata da due rappresentanti di CoReVe e due di ANCI, che si avvale dell'assistenza di Ancitel Energia Ambiente per le mansioni di segreteria e di istruttoria tecnica. I progetti presentati dai Comuni interessati che la Commissione Tecnica ritiene oggettivamente meritevoli di supporto sono cofinanziati, in genere, nella misura del 50% rispetto agli investimenti previsti.

Un'eccezione a questa regola è stata rappresentata dai Progetti Speciali "*Due Poli in Sicilia*" e "*Sicilia Sud Est*" che hanno innalzato tale soglia all'80% per l'acquisto dei contenitori per la raccolta e al 100% per i costi (standard) di comunicazione. Per questi progetti speciali, che si chiudono nel 2019, i costi complessivi sono stati così partiti: 25% a carico delle risorse finanziarie previste dall'Accordo ANCI-CONAI; il restante 75% a carico del Consorzio.

La Commissione Tecnica è chiamata, in particolare, a:

- *individuare azioni idonee a contrastare i conferimenti impropri ed in particolare quelli relativi ai vetri diversi da quelli di imballaggio (quali ad esempio: vetroceramica, pirex, vetro cristallo, schermi televisivi e di personal computer, display di telefonini e altre apparecchiature elettroniche, lampadine di ogni tipo, pannelli fotovoltaici, fibre di vetro, vetro opale e vetri artistici, retinato) emanando linee guida per i gestori della raccolta;*
- *supportare azioni meritevoli per comportamenti significativamente virtuosi nella raccolta differenziata dei rifiuti di contenitori di vetro, specialmente se attuate con il sistema del "monomateriale";*
- *individuare linee guida da fornire ai Convenzionati per una corretta comunicazione locale.*

Per l'allocazione delle somme disponibili, la Commissione Tecnica si attiene alla seguente ripartizione delle risorse economiche:

1. il 50% dell'accantonamento annuo è destinato al cofinanziamento dei progetti presentati dai Comuni che avranno l'obiettivo di incrementare le quantità e/o migliorare la qualità dei rifiuti di imballaggio in vetro.
2. Il 35% viene destinato alle attività di comunicazione e a progetti speciali (*organizzazione di eventi istituzionali, formazione per i tecnici comunali, incontri con gli amministratori locali, materiali di comunicazione di servizio quali, adesivi, manifesti, opuscoli, ecc.,*).
3. Il 15% è destinato alle spese di Segreteria Tecnica (*attività di istruttoria e valutazione dei progetti presentati; selezione e presentazione alla Commissione di quelli rientranti nei criteri stabiliti per l'accesso al finanziamento; preparazione delle convenzioni; erogazione dei contributi sulla base di SAL; reportistica sui risultati conseguiti*).

Nel corso dell'esercizio 2019, sono stati complessivamente cofinanziati 10 progetti il cui dettaglio è riportato nella tabella seguente, per un totale di 32 Comuni coinvolti ed un importo complessivo di Euro 534.445 di cui Euro 351.835 a carico delle risorse finanziarie previste dall'Accordo ANCI-CONAI.

*Progetti cofinanziati su decisione della Commissione Tecnica ANCI-CoReVe*

	<b>Soggetto proponente/Oggetto</b>	<b>Progetto</b>	<b>Importo finanziato (€)</b>	<b>Quota ANCI-CoReVe (€)</b>
1	Comune di Ferla (SR)	<i>Acquisto attrezzature (formula 2x1) e Campagna di Comunicazione, a supporto della raccolta monomateriale</i>	1.311	1.311
2	Comune di Cerami (EN)	<i>Acquisto attrezzature (formula 2x1) e Campagna di Comunicazione, a supporto della raccolta monomateriale</i>	2.523	2.523
3	Comune di S. Sebastiano Vesuvio (NA)	<i>Acquisto attrezzature (formula 2x1) e Campagna di Comunicazione, a supporto della raccolta monomateriale</i>	11.788	11.788
4	Pulchra Ambiente (CH)	<i>Acquisto attrezzature (formula 2x1) e Campagna di Comunicazione, a supporto della raccolta monomateriale</i>	51.176	51.176
5	Comune di Pozzallo (RG)	<i>PROGETTO SICILIA "SUD EST" destinato al passaggio, a o potenziamento, della raccolta monomateriale nelle Province di Ragusa e Siracusa (cofinanziamento per l'acquisto contenitori all'80% + Kit di comunicazione personalizzato)</i>	39.907	9.977
6	Comune di Scicli (RG)		43.647	10.912
7	Comune di Modica (RG)		132.333	33.083
8	Kit di comunicazione 2018	<i>Realizzazione Kit di comunicazione personalizzati per i progetti speciali denominati "Sicilia Sud Est"</i>	26.260	5.565
9	HERA Ambiente spa	<i>Realizzazione progetto di formazione, informazione, con monitoraggio analitico, per la riduzione della ceramica nel materiale raccolto nel circuito HORECA</i>	103.000	103.000
10	AMIAT Torino spa		112.000	112.000
11	Comuni di: Oriolo Romano, Caivano, Spoltore, Capracotta, Venafro, Isernia, Campomarino, Termoli, Campobasso, Torino di Sangro, Paglieta, Francavilla, Bellante, Lanciano, Miglianico, Teramo, San Salvo, Cepagatti, Penne, Alba Adriatica, Tortoreto, Pratola Peligna, Loreto Aprutino.	<i>Waste Travel Tour 360°. Progetto didattico di Ancitel E&amp;A rivolto a scuole primarie e secondarie. Un viaggio virtuale ed interattivo attraverso la raccolta e il riciclo del vetro.</i>	10.500	10.500
	<b>TOTALE</b>		<b>534.445</b>	<b>351.835</b>

Dopo aver sostenuto, negli ultimi anni, la crescita della raccolta concentrando risorse e iniziative nelle Aree in ritardo, la Commissione Tecnica Anci-CoReVe, ha deciso di focalizzare l'attività di co-finanziamento, a partire dalla seconda metà dell'anno, su progetti deputati al miglioramento qualitativo della raccolta. Pertanto, a partire da giugno la valutazione delle candidature e quindi l'ammissione a co-finanziamento dei progetti di sviluppo, presentati da Comuni e Gestori della raccolta, hanno assunto questo criterio come prioritario e qualificante.

In particolare, vista la rilevanza del target, è stato stabilito di promuovere e diffondere quanto più possibile, compatibilmente con le risorse disponibili, progetti di riduzione del tenore di ceramica nei rifiuti di imballaggio raccolti presso il circuito HORECA (Hotel, Bar e Ristoranti).

## 6. Comunicazione CoReVe

Nel 2019 il Piano di Comunicazione è stato ridotto, in continuità con quanto avvenuto a partire dal mese di maggio 2018, mantenendo in vita solo le attività istituzionali indispensabili, o già in corso, a causa della difficile situazione finanziaria derivante dall'andamento dei prezzi di aggiudicazione delle aste bandite sul materiale grezzo proveniente dalla raccolta differenziata e dall'eccesso di offerta, rispetto alla domanda, di rifiuti di imballaggio in vetro da avviare a riciclo sul suolo nazionale.

Le iniziative realizzate, orientate al miglioramento qualitativo della raccolta, sono state:

1. Il “*Progetto Infusibili (Horeca)*”. Alla luce della presenza di ceramica nel materiale raccolto presso i Bar & Ristoranti, superiore di circa 2,5 volte rispetto a quella presente nelle utenze domestiche, dopo il completamento della campagna sperimentale di informazione rivolta a bar e ristoranti del Centro di Rimini, fatta in collaborazione con HERA spa, è stata messa a punto una formula innovativa ed efficace, per intervenire su questa tipologia di utenze, che prevede incontri formativi e informativi per gli operatori, la realizzazione e distribuzione di materiali informativi ad hoc (*adesivi, vetrofanie, grembiuli, opuscoli multilingua*). Gli ottimi risultati del test di Rimini, con la riduzione significativa della presenza di infusibili nella raccolta dei soggetti coinvolti (tra il 25 e il 35%), hanno portato all'estensione dell'iniziativa, in collaborazione con HERA spa, in un ambito territoriale più ampio nella stagione estiva coinvolgendo i cinque Comuni rivieraschi della Provincia di Rimini. Il progetto esteso alla Provincia di Rimini, che ha confermato la riduzione della ceramica ai livelli del test e i cui risultati sono stati resi pubblici nel mese di novembre ad Ecomondo, ha permesso di mettere a punto strumenti, procedure e materiali di comunicazione, che saranno adottati per tutte le prossime iniziative da avviare in altre Città (Torino, Parma, Reggio Emilia, etc.).
2. Il “*Progetto Toscana*”. Realizzato, nel 2019, con la campagna di sensibilizzazione in co-marketing con Toscana Ricicla spa, società che raggruppa le aziende (ex-municipalizzate) che gestiscono la raccolta differenziata in oltre il 70% del territorio toscano, denominata “*Rifiuti: la storia continua*”. L'iniziativa, che ha visto la realizzazione di alcuni video ispirati alle “serie TV” più note e seguite (*CSI, Grace Anatomy, Sex&City, Cucine da incubo*), ha puntato ad educare lo spettatore/utente al corretto conferimento dei rifiuti d'imballaggio in vetro allo scopo di evitare la presenza di inquinanti, in particolare del cristallo e ceramica, nella raccolta. I video sono stati diffusi in modo virale presso i siti e portali web del settore, social networks e TV locali. La parodia, le ambientazioni e il taglio ironico delle produzioni, hanno permesso un buon coinvolgimento di pubblico.
3. La realizzazione e distribuzione di materiale informativo (*cartoline, posters, video*) a Comuni e Convenzionati.

Tra le altre iniziative svolte nel corso dell'anno, sono da menzionare anche:

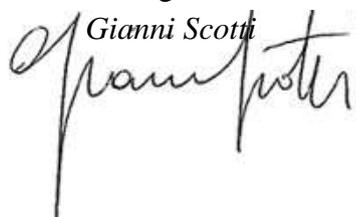
- Comunicazione Locale: realizzate e cofinanziate 4 iniziative di sensibilizzazione in co-marketing con Convenzionati (Comuni o Gestori delegati).
- il Concorso Scuole “Surfing Glass”, realizzato insieme ad Assovetro e rivolto agli studenti delle scuole primarie e secondarie;
- il “Green School Game”, organizzato insieme agli altri Consorzi e rivolto agli studenti delle scuole superiori dell'Abruzzo.

Vi segnaliamo infine che con il supporto della Safety Partner S.r.l., in data 08/05/2019 abbiamo aggiornato il Registro dei Trattamenti dei Dati Personali (adeguamento normativa GDPR, entrata in vigore il 25/05/2018); il documento è conservato presso gli uffici del Consorzio e sono state messe in atto le relative prescrizioni.

Signori Consorziati, vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31/12/2019 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, e di coprire la perdita di esercizio pari ad euro 13.659.900 mediante l'utilizzo per pari ammontare della Riserva non distribuibile formata con avanzi di precedenti esercizi ai sensi dell'art. 224 c. 4 del Dlgs n° 156/06.

Milano, 31 marzo 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

*Gianni Scotti*  


# SCHEMI DI BILANCIO

## Informazioni generali sull'impresa

### Dati anagrafici

Denominazione: CONSORZIO RECUPERO VETRO (CoReVe)  
Sede: PIAZZALE G. DALLE BANDE NERE 9 20146 MILANO MI  
Capitale sociale: 87.805  
Capitale sociale interamente versato: si  
Codice CCIAA: Milano  
Partita IVA: 05648781002  
Codice fiscale: 96347990580  
Numero REA: 1542541  
Forma giuridica: Consorzi con personalita' giuridica  
Settore di attività prevalente (ATECO): 383230 Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse  
Società in liquidazione: no  
Società con socio unico: no  
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no  
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:  
Appartenenza a un gruppo: no  
Denominazione della società capogruppo:  
Paese della capogruppo:  
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

## Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	1.320
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	436	463

5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	61.340	77.066
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>61.776</b>	<b>78.849</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinario	3.125	3.176
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	26.890	36.865
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>30.015</b>	<b>40.041</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>91.791</b>	<b>118.890</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.850.044	13.808.145
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>23.850.044</b>	<b>13.808.145</b>
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	221.433	450.620
esigibili oltre l'esercizio successivo	372.852	407.278
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>594.285</b>	<b>857.898</b>
5-ter) imposte anticipate	0	0

5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.154	75.495
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>11.154</b>	<b>75.495</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>24.455.483</b>	<b>14.741.538</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	14.957.098	32.043.369
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	1.398	1.495
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>14.958.496</b>	<b>32.044.864</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>39.413.979</b>	<b>46.786.402</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>11.823</b>	<b>5.093</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>39.517.593</b>	<b>46.910.385</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	87.805	87.805
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	17.371.133	37.635.990
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	2.370	2.232
<b>Totale altre riserve</b>	<b>2.370</b>	<b>2.232</b>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(13.659.900)	(20.264.857)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0

Totale patrimonio netto	3.801.408	17.461.170
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	0	80.687
Totale fondi per rischi ed oneri	0	80.687
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	422.246	385.110
<b>D) Debiti</b>		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso banche	0	0
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.846.647	28.010.555
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	33.846.647	28.010.555
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	824.511	86.250
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	824.511	86.250
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	76.327	80.938
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	76.327	80.938
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	541.427	805.675
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	541.427	805.675
Totale debiti	35.288.912	28.983.418
<b>E) Ratei e risconti</b>	5.027	0
<b>Totale passivo</b>	39.517.593	46.910.385

## Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	79.903.759	55.635.037
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.668.739	1.617.461
Totale altri ricavi e proventi	1.668.739	1.617.461
Totale valore della produzione	81.572.498	57.252.498
<b>B) Costi della produzione</b>		
7) per servizi	94.055.330	76.199.620
8) per godimento di beni di terzi	71.560	65.982
9) per il personale		
a) salari e stipendi	501.071	491.735
b) oneri sociali	148.736	145.883
c) trattamento di fine rapporto	38.311	39.014
e) altri costi	0	10.768
Totale costi per il personale	688.118	687.400
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	19.673	24.853
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.413	14.616
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	72.042
Totale ammortamenti e svalutazioni	36.086	111.511
13) altri accantonamenti	0	80.687
14) oneri diversi di gestione	397.737	439.165
Totale costi della produzione	95.248.831	77.584.365
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>(13.676.333)</b>	<b>(20.331.867)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.573	4.413
Totale proventi diversi dai precedenti	4.573	4.413
Totale altri proventi finanziari	4.573	4.413
17) interessi e altri oneri finanziari		
Altri	0	263
Totale interessi e altri oneri finanziari	0	263
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	4.573	4.150
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>(13.671.760)</b>	<b>(20.327.717)</b>

<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte differite e anticipate	(11.860)	(62.860)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(11.860)	(62.860)
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	(13.659.900)	(20.264.857)

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(13.659.900)	(20.264.857)
Imposte sul reddito	(11.860)	(62.860)
Interessi passivi/(attivi)	(4.573)	(4.150)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	3.665	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(13.672.668)	(20.331.867)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	152.729
Ammortamenti delle immobilizzazioni	36.086	39.469
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	38.310	39.014
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	74.396	231.212
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(13.598.272)	(20.100.655)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(10.041.899)	5.882.036
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.836.092	3.777.972
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(6.730)	(3.740)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	5.027	(24)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	735.290	409.436
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.472.220)	10.065.680
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(17.070.492)	(10.034.975)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	4.573	4.150
(Imposte sul reddito pagate)	73.926	393.628
Dividendi incassati	0	0

(Utilizzo dei fondi)	(80.687)	0
Altri incassi/(pagamenti)	(1.175)	(1.323)
Totale altre rettifiche	(3.363)	396.455
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(17.073.855)	(9.638.520)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(10.051)	(5.972)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.600)	(490)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(12.651)	(6.462)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	137	804
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	1	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	138	804
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(17.086.368)	(9.644.178)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	32.043.369	41.687.463
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.495	1.579
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	32.044.864	41.689.042
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	14.957.098	32.043.369
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.398	1.495
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	14.958.496	32.044.864
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

# NOTA INTEGRATIVA

---

## Nota integrativa, parte iniziale

### Principi di redazione

#### **STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO**

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Cod. Civ., nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni fornite dagli organismi contabili competenti (Organismo Italiano di Contabilità – O.I.C.; Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili – C.N.D.C.E.C.).

La sua struttura è conforme a quella delineata dagli artt. Cod. Civ. 2424 e 2425 del Cod. Civ., in base alle premesse poste dal citato art. 2423, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis del Cod. Civ. e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Cod. Civ. viene riportata per ogni voce l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società, ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate, nonché ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Di seguito si forniscono le indicazioni previste dall'art. 2427 cc, opportunamente integrate ove occorrente.

## **PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **Principi contabili**

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

### **Criteri di valutazione applicati**

#### **Criteri di valutazione adottati**

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il valore di iscrizione è indicato e al netto delle svalutazioni e degli ammortamenti effettuati, calcolati sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Diritti di brevetto industr. e utilizz. opere dell'ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	50%
Spese manutenzione immobili in affitto	durata del contratto di affitto (12 anni)

Non sono intervenute variazioni nelle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

## **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori, con esclusione dei beni di modico valore unitario (inferiore a 516 €), che vengono spesi per intero, in quanto al termine dell'esercizio il loro valore d'uso residuo non è apprezzabile singolarmente, e comunque non rilevante nel suo complesso.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sono stati indicati al netto delle svalutazioni e degli ammortamenti effettuati, questi ultimi calcolati sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Impianti e macchinari	25%
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	20%

Si precisa che, così come ritenuto accettabile dal principio contabile OIC n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

## **Crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, a cui viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza nonché alla provenienza del debitore.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

In applicazione dell'OIC 15, la scrivente società ha ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'eventuale connessa attualizzazione:

- ai crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi

- ai crediti con scadenza superiore ai 12 mesi allorquando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti ed ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

Quanto sopra in applicazione del comma 4 dell'art. 2423 del Cod. Civ. (principio di rilevanza) in quanto le risultanze dell'eventuale applicazione del metodo di attualizzazione non avrebbe comportato differenze rilevanti rispetto ai valori così come attualmente esposti in bilancio.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

### **Disponibilità liquide**

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dal Consorzio con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale.

### **Ratei e risconti**

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

### **TFR**

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 Cod. Civ. nonché dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

### **Debiti**

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

## Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni (come previsto dall'OIC n. 12, par. 50, anche se riferiti ad esercizi precedenti), nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

## Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari" (al netto delle compensazioni previste ex D.Lgs. 241/1997).

## Altre informazioni

### Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della società.

### Posizione finanziaria

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	32.043.369	-17.086.271	14.957.098
Danaro ed altri valori in cassa	1.495	-97	1.398
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	32.044.864	-17.086.368	14.958.496
b) Passività a breve			
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	-	-	-
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	32.044.864	-17.086.368	14.958.496

c) Attività di medio/lungo termine			
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	-	-	-
d) Passività di medio/lungo termine			
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	-	-	-
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE	-	-	-
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	32.044.864	-17.086.368	14.958.496

### Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	55.635.037		79.903.759	
Costi per servizi e godimento beni di terzi	76.265.602	137,08	94.126.890	117,80
VALORE AGGIUNTO	-20.630.565	-37,08	-14.223.131	-17,80
Ricavi della gestione accessoria	1.617.461	2,91	1.668.739	2,09
Costo del lavoro	687.400	1,24	688.118	0,86
Altri costi operativi	439.165	0,79	397.737	0,50
MARGINE OPERATIVO LORDO	-20.139.669	-36,20	-13.640.247	-17,07
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	192.198	0,35	36.086	0,05
RISULTATO OPERATIVO	-20.331.867	-36,55	-13.676.333	-17,12
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	4.150	0,01	4.573	0,01
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-20.327.717	-36,54	-13.671.760	-17,11
Imposte sul reddito	-62.860	-0,11	-11.860	-0,01
Utile (perdita) dell'esercizio	-20.264.857	-36,42	-13.659.900	-17,10

## Nota integrativa, attivo

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	1.320	2.600	3.920	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	463		27	436
Altre immobilizzazioni immateriali	77.066		15.726	61.340
Arrotondamento				
<b>Totali</b>	<b>78.849</b>	<b>2.600</b>	<b>19.673</b>	<b>61.776</b>

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 ammontano a Euro 61.776 (Euro 78.849 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	114.830	9.649	0	0	182.384	306.863
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	113.510	9.186	0	0	105.318	228.014
Valore di bilancio	0	0	1.320	463	0	0	77.066	78.849
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	2.600	0	0	0	0	2.600
Ammortamento dell'esercizio	0	0	3.920	27	0	0	15.726	19.673

Totale variazioni	0	0	(1.320)	(27)	0	0	(15.726)	(17.073)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	117.430	9.649	0	0	182.384	309.463
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	117.430	9.214	0	0	121.044	247.688
Valore di bilancio	0	0	0	436	0	0	61.340	61.776

### **Costi di impianto ed ampliamento**

I costi di impianto ed ampliamento, di ricerca, di sviluppo e di pubblicità non vengono capitalizzati in quanto per le caratteristiche dell'impresa rappresentano normali costi di struttura che devono essere sostenuti continuamente.

### **Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno**

Il saldo netto della voce “diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno” ammonta a euro zero (euro 1.320 alla fine dell'esercizio precedente) e comprende principalmente i costi capitalizzati per la realizzazione ed il successivo adeguamento del software gestionale del Consorzio, utilizzato per la registrazione ed il monitoraggio di dati e documenti inerenti il rottame di vetro proveniente dalle Convenzioni, oltre ai costi sostenuti per la realizzazione dei portali web per la trasmissione di dati da parte di Vetriere ed Aggiudicatari coinvolti nella gestione del materiale e per la realizzazione delle Aste telematiche con le quali si procede all'assegnazione del rottame raccolto. La variazione intervenuta nell'esercizio appena trascorso riguarda la registrazione degli accantonamenti di periodo, che hanno completato l'ammortamento dei cespiti della categoria in analisi.

Questa categoria di beni immateriali è ammortizzata a quote costanti in un periodo di 5 anni.

### **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**

Il saldo netto della voce “concessioni, licenze marchi e diritti simili” ammonta a euro 436 (euro 463 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente dai marchi e dalle licenze d'uso del software.

### **Altre immobilizzazioni immateriali**

Il saldo netto della voce “altre immobilizzazioni immateriali” ammonta a euro 61.340 (euro 77.066 alla fine dell'esercizio precedente), ed è rappresentato principalmente da "migliorie su beni di terzi" per interventi di manutenzione straordinaria sullo stabile detenuto in locazione per lo svolgimento

delle attività del Consorzio. La variazione intervenuta nell'esercizio appena trascorso riguarda unicamente la registrazione degli accantonamenti di periodo.

## Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Impianti e macchinario	3.176	1.007	1.058	3.125
Altri beni	36.865	10.051	20.026	26.890
- Mobili e arredi	16.755	6.205	12.155	10.805
- Macchine di ufficio elettroniche	20.110	2.839	6.864	16.085
<b>Totali</b>	<b>40.041</b>	<b>11.058</b>	<b>21.084</b>	<b>30.015</b>

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, ammontano ad Euro 30.015 (Euro 40.041 alla fine dell'esercizio precedente).

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	0	3.630	0	121.536	0	125.166
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	454	0	84.672	0	85.126
Valore di bilancio	0	3.176	0	36.865	0	40.041
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	1.007	0	9.044	0	10.051
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	3.665	0	3.665
Ammortamento dell'esercizio	0	1.059	0	15.355	0	16.414
Totale variazioni	0	(51)	0	(9.975)	0	(10.026)
Valore di fine esercizio						
Costo	0	4.637	0	113.922	0	118.559

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	1.512	0	87.033	0	88.545
Valore di bilancio	0	3.125	0	26.890	0	30.015

Si fornisce di seguito un dettaglio della voce di Bilancio "Altri beni", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Autovetture e motocicli	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Arrotondamento	Totale Altre immobilizzazioni
Costo storico	68.416	52.761			360		121.537
Fondo ammortamento iniziale	51.660	32.651			360	1	84.672
Arrotondamento							
Saldo a inizio esercizio	16.756	20.110				-1	36.865
Acquisizioni dell'esercizio	6.205	2.839					9.044
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico	16.658						16.658
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to	12.993						12.993
Ammortamenti dell'esercizio	8.491	6.864					15.355
Arrotondamento							1
Saldo finale	10.805	16.085					26.890

### **Impianti e macchinari**

La voce "impianti e macchinari" ammonta a euro 3.125 (euro 3.176 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferisce principalmente alla capitalizzazione dei costi relativi centralino telefonico presso la sede operativa, acquistato nell'anno 2018. Il decremento è dovuto alla registrazione degli ammortamenti di periodo, al netto di alcuni incrementi relativi al 2019.

### **Altri beni**

La voce "altri beni" ammonta a euro 26.890 (euro 36.865 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferisce principalmente a mobili ed arredi per gli uffici del Consorzio, oltre alle attrezzature informatiche per lo svolgimento delle attività degli uffici tecnico ed amministrativo. Si segnala che nel corso del 2019 il Consorzio ha sostituito parte degli arredi delle proprie sale riunioni.

### **Riduzione di valore di immobilizzazioni materiali**

Non sono state operate, nell'esercizio o in quelli precedenti, riduzioni di valore con riferimento ad immobilizzazioni materiali.

## Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in corso, alla chiusura dell'esercizio, operazioni di locazione finanziaria.

## Immobilizzazioni finanziarie

Non esistono immobilizzazioni finanziarie alla data di chiusura dell'esercizio e non sono stati rilevati movimenti nella voce immobilizzazioni finanziarie nel corso dell'esercizio.

## Attivo circolante

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	13.808.145	10.041.899	23.850.044	23.850.044	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	857.898	(263.613)	594.285	221.433	372.852	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	75.495	(64.341)	11.154	11.154	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.741.538	9.713.945	24.455.483	24.082.631	372.852	0

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	23.850.044	23.850.044
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	594.285	594.285
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.154	11.154
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	24.455.483	24.455.483

## Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si evidenzia che non risultano crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Vs produttori per contributi ambientali Conai	8.716.323	19.070.610	10.354.287
Vs aggiudicatari per cessioni di materiale	3.359.989	1.936.878	-1.423.111
Vs altri	99.126	133.265	34.139
Vs CONAI per			
- fatture da incassare	795.880	1.286.291	490.411
- fatture da emettere	1.236.889	1.720.880	483.991
- incassi in transito	200.114	291.671	91.557
Fondo svalutazione crediti	-600.176	-589.551	10.625
Arrotondamento			
Totale crediti verso clienti	13.808.145	23.850.044	10.041.899

### Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Ritenute subite	1.063	-426	637
Crediti IRAP	407.278	-34.426	372.852
Acconti IRAP	61.640	-61.640	-
Crediti IVA	213.407	-213.407	-
Altri crediti tributari	174.510	46.286	220.796
Arrotondamento			
Totali	857.898	-263.613	594.285

### Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	75.495	11.154	-64.341
Crediti verso dipendenti		250	250
Depositi cauzionali in denaro	140	140	
Altri crediti:			
- altri	75.355	10.764	-64.591
Totale altri crediti	75.495	11.154	-64.341

I crediti vs/produttori per contributi ambientali CONAI comprendono per euro 22.837 mila (euro 10.874 mila al 31/12/2018) i crediti risultanti dalle fatture emesse in nostro nome e per nostro conto dal CONAI in base alle liquidazioni delle dichiarazioni periodiche inviate dai soggetti obbligati al versamento del Contributo Ambientale CONAI (CAC); per euro 15.284 mila (euro 7.415 mila al 31/12/2018) i crediti per fatture relative al CAC da emettere alla data di chiusura dell'esercizio e per euro -19.051 mila (euro -9.573 mila al 31/12/2018) la stima delle note di accredito da emettere per richieste di rimborso (procedure ex-ante ed ex-post).

Come si può osservare nella tabella sopra riportata, i saldi al 31/12/2019 registrano un incremento dei crediti per Contributo Ambientale per euro 10,3 milioni, corrispondente a una crescita del 118,79% del saldo rispetto al 2018.

Il principale elemento che ha determinato il forte aumento dei crediti verso dichiaranti è la revisione dell'importo unitario del Contributo Ambientale sul vetro immesso al consumo in Italia: a partire dal 1° gennaio 2019, il CAC è passato dai precedenti 13,30 euro/ton a 24,00 euro/ton, per poi crescere ulteriormente a 27,00 euro/ton nel secondo semestre 2019. Su base annua, pertanto, l'incremento unitario del Contributo Ambientale è stato pari al 153% rispetto all'anno precedente.

In chiusura dell'esercizio si è assistito a un lieve ritardo nel pagamento da parte di alcuni soggetti particolarmente rilevanti per l'ammontare del Contributo loro addebitato; si segnala che i ritardi sono prontamente rientrati nelle prime settimane dell'esercizio successivo.

Pur tenendo conto di quanto sopra indicato, la qualità complessiva del credito per Contributo Ambientale si mantiene a livelli più che soddisfacenti: al 31/12/2019, infatti, circa l'86% crediti iscritti a partitario risulta non ancora scaduto (83% al 31/12/2018), e solo l'1% fa riferimento a posizioni scadute da oltre 12 mesi.

Inoltre nel corso dell'esercizio non sono state segnalate posizioni rilevanti di particolare criticità da aggiungersi a situazioni già identificate e gestite in esercizi precedenti.

I crediti verso Aggiudicatari per cessioni di materiale fanno riferimento ai rifiuti di imballaggi in vetro venduti nell'ambito di allocazioni competitive di tipo positivo (l'operatore versa un corrispettivo per il ritiro del materiale). I crediti verso Aggiudicatari calano drasticamente, segnando una riduzione del 42% rispetto al dato registrato lo scorso anno (-1,4 euro milioni).

Il calo dei crediti verso Aggiudicatari è conseguenza diretta della contrazione dei ricavi da cessioni di rottame, quantificabile in un calo del 66% rispetto all'anno precedente.

A proposito dell'andamento dei prezzi del materiale ceduto in asta, si ricorda che già dagli ultimi mesi del 2017 il Consorzio aveva riscontrato un calo dei prezzi di aggiudicazione del materiale. Se in una prima fase il trend poteva essere imputato unicamente al "riallineamento" dei prezzi stessi ad un

effettivo valore di mercato (dopo i notevoli picchi al rialzo realizzati negli anni 2015/2016), nel volgere di breve tempo la contrazione dei prezzi si è fatta molto più marcata, a motivo del progressivo aumento del materiale reso disponibile nell'ambito del sistema di convenzionamento consortile.

Al crescere dell'offerta (dovuta all'aumento importante della raccolta sul territorio nazionale) non è infatti seguito un analogo incremento della domanda, dal momento che, pur essendo gli stabilimenti vetrari potenzialmente in grado di avviare al riciclo le quantità aggiuntive di rottame raccolto, le capacità di trattamento presenti sul territorio nazionale si sono rivelati non sufficienti ad assorbire l'eccesso dell'offerta in questione. La problematica, già rilevata sia dal punto di vista operativo sia nel suo impatto economico nell'anno 2018, non ha trovato soluzione nel corso dell'anno 2019 durante il quale, anzi, il Consorzio ha dovuto ricorrere all'esportazione di parte del materiale raccolto, per mancanza di sbocchi sul territorio nazionale.

I tempi di incasso dei crediti relativi al materiale ceduto in asta non hanno subito variazioni (124 giorni sia nel 2018, sia nel 2019).

I crediti verso CONAI per fatture da incassare e per fatture da emettere sono prevalentemente relativi a procedure forfettarie. I crediti per incassi in transito, che rappresentano l'ammontare dei contributi ambientali già incassati da CONAI e non ancora trasferiti al Consorzio alla data di chiusura dell'esercizio, corrispondono al saldo del conto corrente bancario gestito da CONAI per conto del Consorzio al 31/12/2019.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	600.176	10.625	-	589.551

Il fondo svalutazione crediti accantonato al 31/12/2018 è stato utilizzato per è stato utilizzato a copertura di perdite su crediti registrate nell'esercizio 2019 per euro 10.625.

Si segnala che non si è proceduto a registrare accantonamenti ulteriori al fondo svalutazione crediti in considerazione del fatto che dall'analisi dei crediti esistenti a fine anno emergono saldi a rischio di recupero in misura ampiamente inferiore all'ammontare del fondo già presente in bilancio.

I crediti verso l'Erario registrati a fine anno si riducono complessivamente di euro 264 mila rispetto al saldo 2018. La variazione è dovuta essenzialmente al saldo IVA: nel 2018 la posizione a fine anno era a credito per euro 213 mila, mentre nel 2019 è a debito per euro 745 mila. Anche in questo caso

lo scostamento è dovuto in prevalenza alla crescita del Contributo Ambientale che ha comportato un corrispondente incremento dei debiti IVA.

Si ricorda inoltre che vengono contabilizzati in questo saldo i crediti di imposta generati dalla destinazione a riserva non distribuibile di utili generati in esercizi precedenti (come previsto dall'art. 19, comma 1 Dl 91/14, che ha modificato l'art. 1, comma 4 del Dl n. 201/2011); si tratta della cosiddetta "ACE - Aiuto alla crescita economica", normativa che intende premiare le imprese che reinvestono nella propria crescita gli utili generati dall'attività aziendale. I crediti registrati vengono utilizzati in compensazione del debito IRAP in cinque anni, a quote costanti.

I crediti verso altri risultanti nello Stato Patrimoniale sono dati principalmente dalla registrazione di anticipi erogati a fornitori e professionisti nell'esercizio 2019; la riduzione del saldo rispetto all'anno precedente è dovuta alle attività di comunicazione svolte nel corso dell'anno, per le quali erano stati riconosciuti degli anticipi nel 2018.

## Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	32.043.369	(17.086.271)	14.957.098
Denaro e altri valori in cassa	1.495	(97)	1.398
Totale disponibilità liquide	32.044.864	(17.086.368)	14.958.496

Il notevole decremento delle disponibilità liquide (17 milioni di euro in meno rispetto all'esercizio 2018) è dovuto a diversi fattori: l'aumento delle quantità raccolte dai Convenzionati, per le quali il Consorzio sostiene costi determinati dal vigente Accordo Quadro (commisurati alle quantità raccolte e alla qualità del materiale fornito); il drastico calo, già descritto, dei proventi da cessioni di rottame in Asta; l'aumento degli oneri per materiale ceduto in asta a valori negativi (per i quali, di conseguenza, il Consorzio oltre a corrispondere quanto spettante ai Convenzionati deve sostenere ulteriori costi verso gli Aggiudicatari); le spese sostenute per la gestione del materiale non aggiudicato.

Questi fenomeni sono stati compensati solo parzialmente dal citato aumento del Contributo Ambientale, dal momento che il relativo ciclo finanziario ha delle tempistiche più lunghe di quelle relative al pagamento dei costi correlati alla raccolta del rottame.

Si segnala che il saldo delle liquidità alla chiusura dell'esercizio risultava interamente disponibile (così come al 31/12/2018).

## Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	5.093	6.730	11.823
Totale ratei e risconti attivi	5.093	6.730	11.823

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	5.093	11.823	6.730
- su polizze assicurative	4.950	10.009	5.059
- altri	143	1.814	1.671
Totali	5.093	11.823	6.730

I risconti attivi al 31/12/2019 sono rappresentati principalmente dal rinvio al successivo esercizio degli oneri relativi a premi assicurativi corrisposti entro la chiusura dell'anno, ma di competenza 2020.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 3.801.408 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	87.805	0	0	0	0	0		87.805
Riserve statutarie	37.635.990	0	0	0	20.264.857	0		17.371.133
Altre riserve								
Varie altre riserve	2.232	0	0	138	0	0		2.370
Totale altre riserve	2.232	0	0	138	0	0		2.370
Utile (perdita) dell'eserc.	(20.264.857)	0	0	(20.264.857)	0	0	(13.659.900)	(13.659.900)
Totale patrimonio netto	17.461.170	0	0	(20.264.719)	20.264.857	0	(13.659.900)	3.801.408

#### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva non distribuibile ex art. 2426	2.366
Altre riserve	4
Totale	2.370

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Di seguito si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

*Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.*

Di seguito vengono fornito i dettagli delle voci più significative.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	87.805	C	B	0	0	0
Riserve statutarie	17.371.133	U	B	0	0	0
Altre riserve						
Varie altre riserve	2.370	C	A-B	0	0	0
Totale altre riserve	2.370			0	0	0
Totale	17.461.308			0	0	0
Quota non distribuibile				0		
Residua quota distribuibile				0		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

### Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva non distribuibile ex art. 2426	2.366		
Altre riserve	4	C	A-B
Totale	2.370		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Il Fondo Consortile sottoscritto e versato è attualmente pari a euro 87.805,00 suddiviso in n. 8.500 quote da euro 10,33 ciascuna.

La riserva non distribuibile si è ridotta a seguito del ripianamento della perdita di gestione dell'esercizio precedente come da delibera assembleare del 7 maggio 2019.

Al 31/12/2019 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

## Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	80.687	80.687
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	80.687	80.687
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	(80.687)	(80.687)
Valore di fine esercizio	0	0	0	0	0

Gli oneri accantonati al fine di avviare al riciclo su canali alternativi materiale raccolto nel 2018 sono stati interamente utilizzati nell'anno 2019. Attività similari svolte nell'esercizio in analisi si sono completate entro la fine dell'anno, pertanto al 31/12/2019 non sono stati registrati accantonamenti.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso gli undici dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	385.110
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	38.311
Utilizzo nell'esercizio	0
Altre variazioni	(1.175)
Totale variazioni	37.136
Valore di fine esercizio	422.246

L'accantonamento accoglie la quota di competenza dell'esercizio.

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	28.010.555	5.836.092	33.846.647	33.846.647	0	0
Debiti tributari	86.250	738.261	824.511	824.511	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	80.938	(4.611)	76.327	76.327	0	0
Altri debiti	805.675	(264.248)	541.427	541.427	0	0
<b>Totale debiti</b>	<b>28.983.418</b>	<b>6.305.494</b>	<b>35.288.912</b>	<b>35.288.912</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	28.010.555	33.846.647	5.836.092
Fornitori entro esercizio:	14.563.368	19.319.131	4.755.763
- altri	14.563.368	19.319.131	4.755.763
Fatture da ricevere entro esercizio:	13.447.186	14.527.517	1.080.331
Fatture da ricevere	11.113.361	11.550.283	436.922
Fatture da ricevere per conguaglio	187.607	81.114	(106.493)
Fatture da ricevere per accordo Anci-Coreve	619.687	527.240	(92.447)
Fatture da ricevere per piano Incentivazione Sud	72.964	24.695	(48.269)
Fatture da ricevere da Conai	17.256	21.046	3.790
Fatture da ricevere per Incentivazione allo sviluppo delle Capacità di trattamento	1.144.057	2.068.840	924.783
Fatture da ricevere per Incentivo esportazione	8.511	135.439	126.928
Fatture da ricevere per Trasporto e Stoccaggio materiale non aggiudicato	283.743	118.860	(164.883)
Arrotondamento		-1	
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>28.010.555</b>	<b>33.846.647</b>	<b>5.836.092</b>

## Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Erario c.to IVA		745.351	745.351
Erario c.to ritenute dipendenti	79.803	-1.733	78.070
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	6.238	-5.001	1.237
Imposte sostitutive	209	-355	-146
Arrotondamento		-1	-1
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>86.250</b>	<b>738.261</b>	<b>824.511</b>

## Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	50.477	50.449	-28
Debiti verso Inail	276	281	5
Debiti verso Enasarco			
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	30.184	25.598	-4.586
Arrotondamento	1	-1	-2
<b>Totale debiti previd. e assicurativi</b>	<b>80.938</b>	<b>76.327</b>	<b>-4.611</b>

## Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	805.675	541.427	-264.248
Debiti verso dipendenti/assimilati	98.163	104.371	6.208
Debiti verso amministratori e sindaci	26.771	19.906	-6.865
Altri debiti:			
- Depositi cauzionali per Aste	340.000	360.000	20.000
- Vs produttori e altri	340.741	57.150	-283.591
<b>Totale Altri debiti</b>	<b>805.675</b>	<b>541.427</b>	<b>-264.248</b>

Tutti i debiti a Bilancio scadono entro l'esercizio successivo.

I debiti verso fornitori di ammontare pari a euro 19,3 milioni (euro 14,6 milioni al 31/12/2018) fanno riferimento prevalentemente ai corrispettivi ANCI da erogare ai Convenzionati, alle prestazioni di raccolta e trasporto del materiale, oltre che alle attività svolte a seguito dell'aggiudicazione di rottame vetroso nell'ambito delle allocazioni competitive di tipo oneroso.

I debiti per fatture da ricevere pari a euro 11.550 mila comprendono per euro 2.687 mila i costi di raccolta e trasporto relativi a convenzioni assegnate (euro 2.135 mila al 31/12/2018); per euro 7.385 mila i costi per Aggiudicatari e Convenzionati del "sistema-aste" (euro 6.846 mila al 31/12/2018); per euro 481 mila costi relativi all'incentivo base (euro 512 mila al 31/12/2018), e per euro 997 mila

i costi per attività correlate allo sviluppo della raccolta, prestazioni di servizi e spese generali di competenza 2018 (euro 1.620 mila al 31/12/2018).

I debiti complessivi (inclusivi delle fatture da ricevere) verso Convenzionati, Aggiudicatari ed Assegnatari risultano in incremento rispetto all'esercizio 2018: ciò è da imputarsi soprattutto a un aumento delle corrispondenti contropartite economiche (costi per servizi relativi alle attività di avvio al riciclo del materiale).

La crescita dei costi è dovuta sia all'aumento delle quantità gestite nell'ambito del convenzionamento consortile e al correlato incremento dei corrispettivi ANCI riconosciuti ai Convenzionati, sia alla riduzione dei prezzi di aggiudicazione del materiale proveniente da raccolta differenziata e collocato tramite aste. Come già commentato a proposito dell'andamento dei crediti, nel 2019 è proseguito l'impatto del calo dei prezzi già rilevato a fine 2017, con effetto sull'aumento dei costi e dei correlati debiti verso gli aggiudicatari del materiale.

Le fatture da ricevere verso altri fornitori (per attività di prestazioni di servizi, pubblicità, spese generali) si riducono rispetto al saldo dell'esercizio precedente perché a seguito di accurate analisi sono stati rilasciati accantonamenti riferiti ad anni precedenti, relativi prevalentemente ad attività di comunicazione per le quali non sono stati portati a termine i progetti a suo tempo concordati con Comuni/Enti beneficiari di impegni di spesa del Consorzio.

Le fatture da ricevere per Conguagli da erogare ai Convenzionati erano state accantonate a partire dall'esercizio 2014 a seguito delle valutazioni effettuate sulla base di quanto previsto dal nuovo Accordo Quadro siglato tra ANCI e il sistema CONAI-Consorzi nel corso del 2014 stesso, che prevedeva il riconoscimento di un "monte-corrispettivi minimo garantito". Il debito residuo dell'esercizio 2019 rappresenta l'ammontare dei documenti che il Consorzio ancora attende dai Comuni/Delegati che hanno ancora rapporti di convenzionamento con il Consorzio.

Tra i debiti per documenti da ricevere sono state inoltre classificate le somme relative all'Accordo ANCI-CoReVe, volto a supportare in particolare attività di promozione della raccolta differenziata del vetro. I documenti da ricevere ammontano a euro 527 mila; in corso d'anno sono già stati fatturati euro 400 mila di competenza dell'esercizio 2019, per un costo complessivo pari a euro 927 mila.

Nel 2017 il Consorzio aveva promosso un importante intervento di sviluppo della raccolta nelle Regioni del Mezzogiorno ("Piano Incentivazione straordinaria del Sud") per stimolare tutte le realtà locali del sud dell'Italia nell'impegno di attivare seri progetti di raccolta differenziata del vetro; a fine 2019 residuano ancora somme da erogare stimate in euro 25 mila.

Già nell'esercizio 2017 il Consorzio aveva riscontrato un rilevante, inatteso, aumento della raccolta differenziata di imballaggi in vetro: nel 2017 a livello nazionale la raccolta era aumentata di 155 mila

tonnellate, mentre nel triennio 2014/2016 era aumentata complessivamente di 144 mila tonnellate. Il fenomeno è proseguito, incrementandosi per dimensioni, anche nel 2018 e si è replicato nel 2019, coinvolgendo tutto il territorio nazionale.

L'ulteriore crescita dei quantitativi in una situazione ancora troppo statica del comparto del trattamento dei rifiuti (operazione necessaria al fine di avviare al riciclo il materiale raccolto) ha comportato un surplus del materiale offerto in asta rispetto alle possibilità degli operatori nel gestire il materiale stesso. Oltre al risvolto economico già descritto (crollo dei prezzi e dei ricavi correlati, ed aumento dei costi per la gestione del materiale) il Consorzio ha dovuto intervenire per cercare di attenuare l'impatto operativo dell'esubero di materiale. Sono pertanto proseguite due delle strategie intraprese già lo scorso anno: il programma di incentivazione dello sviluppo di capacità di trattamento; ed il supporto economico ad operazioni di esportazione di rottame.

Il primo provvedimento è senz'altro il più rilevante, anche e soprattutto in ottica prospettica: si tratta infatti di premiare i soggetti che creano nuove capacità di trattamento del rottame di vetro, o incrementano le capacità esistenti. Ciò dovrebbe consentire di riassorbire i quantitativi aggiuntivi presenti sul mercato e consentire il loro avvio a riciclo. Il debito di euro 1.500 mila per fatture da ricevere contabilizzato a fine 2019 rappresenta la totalità dell'incentivazione maturata nell'anno. Si segnala che, anche contando su questa misura promossa dal Consorzio, sono attualmente in corso diversi programmi di investimento per massimizzare il rendimento degli impianti attuali e svilupparne nuovi. Si ritiene che i primi risultati in quest'ottica saranno apprezzabili verso la fine dell'anno 2020.

Il tema dell'esportazione è stato introdotto in modo da alleggerire la pressione sul mercato nazionale: sono state sostenute con una remunerazione economica le quantità di rottame di vetro esportate in Paesi che trattino e riciclino il materiale. In questo modo si è ovviato a rilevanti problematiche operative, inerenti soprattutto le difficoltà di reperire aree idonee allo stoccaggio del rottame di vetro per lunghi periodi, oltre che alla successiva movimentazione dello stesso verso impianti di trattamento. Sulla base degli accordi siglati con diversi operatori sono state esportate complessivamente circa 45 mila tonnellate di rottame, per un onere complessivo di euro 2,5 milioni, relativamente ai quali residuano euro 135 mila circa per fatture da ricevere.

Per sviluppare l'attività di esportazione inoltre è necessario disporre di aree temporanee di stoccaggio e provvedere al trasporto del materiale dalle piattaforme di conferimento a tali luoghi: il residuo accantonato di euro 95 mila indica le fatture ancora da ricevere per questa tipologia di spese.

I debiti tributari includono il saldo IVA di dicembre e le ritenute IRPEF riferite ai compensi corrisposti nel mese di dicembre a dipendenti e professionisti.

I debiti verso istituti previdenziali includono i contributi maturati sui compensi corrisposti a dipendenti e professionisti nel mese di dicembre, che il Consorzio ha provveduto a versare ai competenti istituti di previdenza nel mese di gennaio 2019, nonché i contributi maturati relativamente ai ratei di ferie, premi e mensilità aggiuntive maturati al 31/12/2019.

I debiti vs/dipendenti rappresentano i ratei per 14<sup>ma</sup> mensilità, ferie e permessi maturati al 31/12/2019, oltre agli accantonamenti per i premi di risultato.

I depositi cauzionali sono le somme che, ai sensi del regolamento delle aste telematiche, sono state versate dai partecipanti alle allocazioni competitive mediante le quali è stata assegnata la gestione di una parte del materiale raccolto nell'ambito del sistema di convenzionamento.

### **Suddivisione dei debiti per area geografica**

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

<b>Area geografica</b>	<b>Italia</b>	<b>Totale</b>
Debiti verso fornitori	33.743.525	33.846.648
Debiti tributari	824.512	824.512
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	76.328	76.328
Altri debiti	541.427	541.427
<b>Debiti</b>	<b>35.185.793</b>	<b>35.288.912</b>

### **Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si specifica che la società non ha debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquistare a termine

### **Finanziamenti effettuati da soci della società**

La società non ha finanziamenti da parte dei soci.

## Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	5.027	5.027
Risconti passivi	0	0	0
Totale ratei e risconti passivi	0	5.027	5.027

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ratei passivi:		5.027	5.027
- spese viaggio dipendenti e collaboratori		5.027	5.027
Totali		5.027	5.027

I ratei passivi contabilizzati al 31/12/2019 si riferiscono a spese viaggio di dipendenti e collaboratori.

## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	55.635.037	79.903.759	24.268.722	43,62
Altri ricavi e proventi	1.617.461	1.668.739	51.278	3,17
<b>Totali</b>	<b>57.252.498</b>	<b>81.572.498</b>	<b>24.320.000</b>	

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni Ordinarie	68.004.406
Forfettarie	5.905.926
Cessione Rottami	5.720.799
Accordo Anci Federdistribuzione	272.628
<b>Totale</b>	<b>79.903.759</b>

Nel corso del 2019, come anticipato nel commento alla voce "Crediti", il Contributo Ambientale sul Vetro è stato aumentato dai precedenti 13,30 euro/ton a 24,00 euro/ton dal 1° gennaio, e successivamente a 27,00 euro/ton dal 1° luglio. L'incremento in euro/ton spiega la crescita dei proventi da "Prestazioni ordinarie", che aumentano del 96% rispetto all'anno 2018.

Le dichiarazioni pervenute alla data di redazione del presente Bilancio di Esercizio ammontano infatti a euro 81.823 mila, da confrontarsi con il totale di euro 41.389 mila al 31/12/2018. I dati del Contributo Ambientale dichiarato sono stati rettificati per incorporare il valore dei rimborsi di CAC da erogare in corrispondenza del materiale esportato dai dichiaranti; la stima dei rimborsi 2019 ammonta a euro 13.819 mila (euro 6.656 mila al 31/12/2018) e rimane percentualmente allineata rispetto all'esercizio precedente (l'incidenza dei rimborsi sul Contributo Ambientale dichiarato è infatti del 16,9% nel 2019 ed era pari al 16,1% nel 2018).

A parità di quantità nette dichiarate, la crescita del Contributo unitario comporta un incremento dei ricavi per circa euro 32 milioni.

Le procedure forfettarie (riferite a materiale importato per il quale il dichiarante opta per la "procedura semplificata", assoggettando a Contributo Ambientale i materiali di imballaggio senza differenziare di quali materiali si tratti) crescono di euro 1,9 milioni, pari a un incremento del 47%. L'aumento di questi proventi è dovuto al fatto che, essendo stato incrementato il Contributo Ambientale sul Vetro, crescono automaticamente i ricavi forfettari di competenza del Consorzio.

Relativamente all'andamento dei ricavi da cessione di rifiuti di imballaggi in vetro, come già accennato nel commento alla voce dei crediti, si segnala che la marcata crescita della raccolta sul territorio nazionale aveva provocato già nel 2018 la saturazione degli impianti di trattamento. Nel 2019 gli operatori della filiera hanno senz'altro utilizzato maggiori quantitativi di rottame da raccolta differenziata, tuttavia l'effetto di contenimento dei prezzi dovuto al rapporto tra domanda ed offerta è risultato prevalente.

Non avendo la possibilità di modulare il quantitativo di materiale da collocare sul mercato (vige, infatti, l'obbligo di ritirare tutti i rifiuti di imballaggi in vetro resi disponibili dai Convenzionati), il Consorzio è ancora nella condizione di subire il progressivo ed inevitabile sbilanciamento tra l'offerta di rottame e la domanda da parte degli operatori coinvolti nel processo di avvio al riciclo (aziende vetrarie ed impianti di trattamento).

Ciò ha portato fatalmente a un brusco calo dei prezzi di aggiudicazione e, di conseguenza, dei ricavi realizzati, rilevato a partire dal 2017. Se in quell'anno, infatti, il materiale era stato ceduto a una media di 21 euro/ton, si è passati a 17 euro/ton nel 2018 e a 7,8 euro/ton nel 2019. Sono inoltre diminuiti i quantitativi per i quali si è ottenuta una valorizzazione positiva del materiale: nel 2019 le vendite riguardano infatti 733 mila tonnellate (pari al 50% del materiale raccolto in asta), contro le 987 mila tonnellate del 2017 (pari al 78% di quanto raccolto in asta lo scorso anno; nel 2017 i quantitativi ceduti a valore positivo erano il 95% del totale).

A fronte della situazione descritta, il Consorzio è intervenuto con modifiche al sistema di fissazione dei prezzi in asta nella primavera del 2019, volti a restituire al materiale un valore più marcatamente positivo. In particolare si sono stabiliti prezzi minimi positivi per tutto il materiale, circoscrivendo i casi nei quali l'aggiudicatario possa accedere al riconoscimento di un contributo ai costi di trasporto. Tuttavia i lotti di materiale già assegnati nel 2018 (con prezzi già fissati per durate fino a 24 mesi) hanno comportato che il beneficio economico legato agli interventi intrapresi risultasse diluito: sarà apprezzabile a partire dall'anno 2020.

## Altri ricavi e proventi

Altri ricavi e proventi	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
<b>Totali altri ricavi e proventi</b>	<b>1.617.461</b>	<b>1.668.639</b>	<b>31.033</b>	<b>2%</b>
- Proventi per prestazioni ord./rimborsi CAC anni precedenti	327.843	595.169	267.326	82%
- Sovrastima costi per avvio al riciclo e altri costi anni precedenti	255.193	570.653	315.460	124%
- Proventi per procedure forfetarie anni precedenti	276.520	262.015	-14.505	-5%
- Altri ricavi e proventi	179.756	240.902	61.146	34%
- Proventi per rilascio accantonamenti per Incentivo sud	578.149	0	-578.149	-100%

Come si osserva dalla tabella di dettaglio, nell'anno 2019 il saldo dell'aggregato è determinato in prevalenza dalle prime due voci.

I proventi per prestazioni ordinarie e rimborsi di CAC sono determinati dalle dichiarazioni di CAC ordinario pervenute dopo l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio di competenza delle dichiarazioni stesse, oltre che dalla revisione degli accantonamenti per fatture e note credito da emettere per conguagli e rimborsi di CAC. In chiusura di esercizio si provvede infatti ad elaborare la miglior stima delle richieste di rimborso e conguaglio attese da parte degli esportatori; nel corso degli esercizi successivi, a fronte delle richieste effettivamente pervenute e dei relativi documenti contabili emessi, si generano delle differenze che comportano la registrazione di proventi od oneri di competenza di esercizi precedenti.

La sovrastima di costi di anni precedenti riguarda attività di comunicazione attivate nel corso degli esercizi 2016, 2017 e 2018 con riferimento al Piano di sviluppo della raccolta in Sicilia per le quali, nel corso del 2019, il Consorzio ha revocato le disponibilità economiche a suo tempo accordate a seguito di mancato rispetto delle tempistiche dei progetti o assenza di riscontri da parte degli Enti locali coinvolti. Inoltre sempre in questa voce sono inclusi rilasci relativi a costi accantonati in anni passati per Convenzionati che hanno interrotto da tempo il loro rapporto con il Consorzio senza fatturare i corrispettivi a loro dovuti.

I proventi relativi a procedure forfetarie di anni precedenti sono stati generati dal recupero di somme inerenti tali procedure (la cui natura è già stata descritta in precedenza), non rilevate negli anni di competenza, anche a seguito di accertamenti svolti da parte di CONAI.

Per quanto riguarda la voce degli "Altri ricavi e proventi", si segnalano in particolare la crescita degli addebiti trasporto e smaltimento di materiale non conforme (euro 95 mila nel 2019; euro 16 mila nel 2018); l'aumento delle fatturazioni di oneri per analisi merceologiche effettuate a richiesta dei Convenzionati e quindi a loro carico (euro 63 mila nel 2019; euro 50 mila nel 2018).

Si ricorda infine che nel 2018 erano stati rilevati proventi pari a euro 578 mila per il rilascio di costi accantonati in precedenza con riferimento ad attività di promozione dello sviluppo della raccolta differenziata al Sud.

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Relativamente alla suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica si faccia riferimento alla tabella che segue:

Categoria di attività	Italia	Totale
Prestazioni Ordinarie	66.798.677	68.004.406
Forfettarie	5.905.926	5.905.926
Cessione Rottami	5.700.844	5.720.799
Accordo CONAI - Federdistribuzione	272.628	272.628
Altri ricavi e proventi	1.648.494	1.648.494
<b>Totale</b>	<b>80.326.570</b>	<b>81.552.253</b>

## Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per servizi	76.199.620	94.055.330	17.855.710	23,43
Per godimento di beni di terzi	65.982	71.560	5.578	8,45
Per il personale:				
a) salari e stipendi	491.735	501.071	9.336	1,90
b) oneri sociali	145.883	148.736	2.853	1,96
c) trattamento di fine rapporto	39.014	38.311	-703	-1,80
e) altri costi	10.768		-10.768	-100,00
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	24.853	19.673	-5.180	-20,84
b) immobilizzazioni materiali	14.616	16.413	1.797	12,29
d) svalut.ni crediti att. circolante	72.042		-72.042	-100,00
Altri accantonamenti	80.687		-80.687	-100,00
Oneri diversi di gestione	439.165	397.737	-41.428	-9,43
Arrotondamento				
<b>Totali</b>	<b>77.584.365</b>	<b>95.248.831</b>	<b>17.664.466</b>	

## Costi per servizi

I costi per servizi mostrano un incremento importante rispetto all'anno 2018: il saldo a fine esercizio cresce infatti di euro 17,9 milioni, una variazione pari a +23%.

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	<b>76.199.620</b>	<b>94.055.330</b>	<b>17.855.710</b>	<b>23%</b>
- Costi per servizi ricevuti da CONAI	1.202.000	1.385.000	183.000	15%
- <u>Costi di avvio al riciclo:</u>	<u>68.808.381</u>	<u>82.783.086</u>	<u>13.974.704</u>	<u>20%</u>
Concorsi gestione a mezzo aste	59.721.588	72.811.668	13.090.080	22%
Concorso raccolta e trasporto	8.575.240	9.490.170	914.930	11%
Incentivo base	511.553	481.248	-30.305	-6%
- Trasporto, stoccaggio e preselezione materiale non aggiudicato	456.810	1.260.200	803.390	176%
- Incentivazione allo sviluppo di capacità di trattamento	1.155.257	2.080.040	924.783	80%
- Incentivazione all'esportazione di rottame	257.332	2.481.263	2.223.931	864%
- Accordo ANCI-CoReVe	869.687	927.240	57.553	7%
- Analisi qualitative/Certificazioni	1.114.026	1.600.496	486.471	44%
- Studi e ricerche	218.100	166.172	-51.928	-24%
- Attività di comunicazione e promozione	1.318.293	498.803	-819.490	-62%
- Emolumenti Amministratori e contributi	272.144	277.832	5.688	2%
- Emolumenti Revisori	42.200	39.800	-2.400	-6%
- Consulenza societaria/legale/fiscale e amministrativa	143.794	202.707	58.913	41%
- Tenuta contabilità, servizio paghe e ag. lavoro interinale	100.610	108.539	7.929	8%
- Trasferte	119.218	129.289	10.071	8%
- Spese per servizi ai dipendenti	15.434	12.153	-3.281	-21%
- Assicurazioni	20.800	20.299	-501,19	-2%
- Servizi di pulizia	17.596	19.383	1.788	10%
- Telefoniche/postali	12.034	13.883	1.849	15%
- Trasporti e viaggi	17.948	8.258	-9.690	-54%
- Canoni di assistenza e manutenzione	31.798	26.516	-5.282	-17%
- Spese per servizi bancari	2.713	10.424	7.711	284%
- Energia elettrica	3.445	3.947	501,97	15%

Le variazioni principali, rispetto all'anno 2018, nell'aggregato dei costi per servizi sono riepilogate nei punti che seguono.

- Costi per servizi ricevuti da CONAI: tali costi vengono riallocati dal CONAI tra i diversi Consorzi di filiera in ragione del peso percentuale di ciascun Consorzio in termini di CAC

fatturato rispetto al totale CAC del sistema consortile. La crescita dei costi a carico del Consorzio riflette pertanto l'aumento del Contributo Ambientale per l'anno 2019.

- Costi di avvio al riciclo: l'aggregato dei costi tipici dell'attività caratteristica del Consorzio complessivamente cresce di euro 14 milioni rispetto al 2018, passando da un totale di euro 68,7 milioni dello scorso esercizio agli euro 82,3 milioni di fine 2019.
  - Complessivamente gli oneri relativi al materiale gestito con il sistema di allocazioni competitive crescono di euro 13 milioni rispetto allo scorso esercizio. L'aumento rilevato è dovuto a due diversi fattori: il notevole delle quantità rientranti in questa tipologia di convenzionamento (+14% rispetto al 2018, cui si è tuttavia accompagnato un calo nella qualità che ha portato alla riduzione del corrispettivo mediamente erogato in misura del 3,5%), e la riduzione dei prezzi di allocazione del materiale. Il calo dei prezzi, già commentato, unito anche alla citata riduzione qualitativa del materiale ha fatto sì che il 47% circa del materiale determinasse l'insorgere di oneri verso gli aggiudicatari, mediamente pari a 16,70 euro/ton (nel 2018 era stato collocato a un valore medio negativo di euro 15,60 euro/ton circa il 22% del materiale).
  - I concorsi ai costi di raccolta e trasporto riconosciuti alle Vetriere che hanno gestito il materiale proveniente da Convenzioni PAF hanno registrato un incremento pari a euro 915 mila rispetto al 2018. L'incremento è dovuto alla revisione dei concorsi unitari riconosciuti nel 2019 (mediamente +2,8 euro/ton), mentre sono in flessione del 5% circa i quantitativi gestiti con questa tipologia di convenzione.
  - L'importo riconosciuto a titolo di Incentivo Base, con il quale si mantiene il monitoraggio sulle quantità di materia prima seconda acquistate dalle Aziende Vetrarie dal mercato non convenzionato, è in calo del 6% circa rispetto al dato 2018.
- Trasporto, stoccaggio e preselezione materiale non aggiudicato: come già commentato, l'incremento inatteso della raccolta non ha potuto essere interamente assorbito, data l'attuale insufficienza delle capacità di trattamento disponibili. Parte del materiale non aggiudicato, pertanto, è stato temporaneamente stoccato dal Consorzio presso aree autorizzate al fine della successiva esportazione. Inoltre una parte residuale del materiale non aggiudicato è stata oggetto di prelezione volta ad avviare il materiale stesso al riciclo in canali alternativi, quale l'edilizia, per verificare la possibilità di impiego del rottame in altre forme.
- Incentivazione allo sviluppo delle capacità di trattamento: il Consorzio ha affrontato la problematica della citata incapienza degli impianti di trattamento cercando di stimolare lo sviluppo di capacità incrementali. A questo scopo è stato istituito un piano pluriennale di

incentivazione, che premia le quantità aggiuntive trattate dagli impianti sul territorio nazionale. Per il 2019 il notevole incremento degli oneri (in crescita dal valore di 1,2 milioni di euro dello scorso anno ai 2 milioni del 2019) è dovuto alla rilevante crescita delle quantità assorbite dagli impianti di trattamento.

- Incentivazione all'esportazione di rottame: parallelamente allo sviluppo delle capacità di trattamento si è inteso intervenire con mezzi più immediati e incisivi nel breve periodo, stimolando le esportazioni di rottame di vetro (purché gli impianti di destinazione siano in grado di garantire l'avvenuto avvio a riciclo del materiale) al fine di alleggerire la pressione dell'offerta sul mercato interno. La crescita notevole di questa voce di costo è spiegata dal fatto che il programma di supporto all'esportazione ha riguardato tutto l'anno, mentre nel 2018 era stato avviato solo negli ultimi mesi dell'esercizio.
- Accordo ANCI-CoReVe: il citato Accordo prevede che il Consorzio sostenga finanziariamente progetti, selezionati congiuntamente con ANCI, presentati dai Comuni che richiedano supporto per migliorare la quantità/qualità della raccolta monomateriale del vetro, purché di qualità superiore a quella della Fascia minima. La somma che il Consorzio rende disponibile a questo scopo è commisurata alle quantità di materiale gestito nell'ambito del sistema di convenzionamento. La crescita di 58 mila euro è pertanto dovuta alla crescita già commentata dei quantitativi di rottame provenienti dal sistema di convenzionamento del Consorzio.
- Analisi qualitative: il costo per analisi cresce di euro 486 mila rispetto al 2018 per via dell'incremento delle attività di verifica svolte e dell'attivazione di presidi permanenti per un più significativo campionamento del materiale da sottoporre ad analisi, con l'obiettivo di affinare la rilevazione della qualità del rottame raccolto (lo scorso anno i presidi permanenti erano stati operativi solo dal secondo semestre).
- Attività di promozione e comunicazione: nel 2019 si registra un deciso calo di questa voce, che si riduce di euro 1,5 milioni rispetto al 2018, un calo del 74%. L'esigenza di interrompere la quasi totalità delle attività di promozione (con l'unica eccezione degli impegni già contrattualizzati nei primissimi mesi dell'anno) è scaturita di fronte al forte aumento del materiale disponibile, e alla rilevata impossibilità di avviarlo interamente a riciclo. In una simile situazione, è stato giudicato non opportuno proseguire con le campagne di sollecitazione rivolte ai cittadini ed agli Enti Locali.

## Godimento di beni di terzi

I costi per il godimento di beni di terzi si incrementano di euro 5.577 rispetto allo scorso esercizio.

Il dettaglio della composizione dell'aggregato è il seguente:

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	<b>65.982</b>	<b>71.559</b>	<b>5.577</b>	<b>8%</b>
- Affitti passivi e spese	57.951	59.055	1.104	2%
- Noleggio macchine elettriche	6.850	7.344	493	7%
- Concessioni licenze programmi	571	4.384	3.814	669%
- Noleggi auto	611	776	166	27%

## Oneri del personale

I costi per il personale risultano allineati all'esercizio precedente. Il dettaglio della composizione dell'aggregato è il seguente:

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	<b>687.399</b>	<b>688.119</b>	<b>720</b>	<b>0%</b>
a) salari e stipendi	491.734	501.072	9.338	2%
b) oneri sociali:				
INPS	139.725	142.287	2.562	2%
FASI	3.502	3.648	146	4%
INAIL	2.656	2.316	(340)	-13%
Altri	-	485	485	n.a.
c) trattamento di fine rapporto:				
accantonamento dell'esercizio	39.014	38.311	(703)	-2%
d) altri costi	10.768	-	(10.768)	-100%

Si osserva dalla tabella riportata che la riduzione dei costi del personale è dovuta principalmente alla contrazione della voce "Altri costi", relativa agli oneri per lavoratori interinali (ai quali non si è fatto ricorso nell'anno 2019), compensata dall'aumento dei costi per salari e stipendi.

## **Oneri diversi di gestione**

La tabella di dettaglio che segue illustra le principali componenti del saldo, che nell'esercizio in chiusura si riduce di euro 41 mila rispetto al 2018:

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	<b>439.163</b>	<b>397.736</b>	<b>(41.427)</b>	<b>-9%</b>
Procedure ex ante - ex post di anni precedenti	250.317	237.012	(13.305)	-5%
Costi avvio al riciclo differenze stanziamenti anni precedenti	14.487	79.339	64.852	448%
Spese varie e arrotondamenti	59.754	22.428	(37.326)	-62%
Differenze stanziamenti costi e sopravvenienze per furti	776	19.635	18.859	2430%
Differenze prestazioni ordinarie CAC anni precedenti	81.872	15.437	(66.435)	-81%
Erogazioni liberali	7.000	10.500	3.500	50%
Cancelleria	8.170	5.118	(3.052)	-37%
Omaggi	11.513	2.074	(9.439)	-82%
Vidimazioni e formalità	3.337	2.516	(821)	-25%
Imposte di bollo ed altre imposte	1.887	3.263	1.376	73%

Dalla tabella di dettaglio si osserva che l'incremento è dovuto in prevalenza alla rilevazione di rettifiche sul Contributo Ambientale fatturato in anni precedenti. Cresce inoltre il saldo relativo a costi di avvio al riciclo non contabilizzati negli anni di competenza: l'ammontare dell'anno in chiusura fa riferimento in prevalenza ai costi sostenuti per l'incentivazione del 2018 allo sviluppo delle capacità di trattamento incrementali (oneri a consuntivo superiori rispetto al dato dello scorso bilancio per euro 68 mila).

Le erogazioni liberali sono riferite a somme spese prevalentemente nell'ambito di attività di co-marketing con enti che si occupano di green economy; gli omaggi riguardano l'acquisto di articoli promozionali (quali ad esempio chiavette usb) impiegati nel corso delle attività di marketing.

## **Proventi e oneri finanziari**

Con riferimento alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile, le quali richiedono il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari per prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri, si segnala che nell'esercizio 2019 il Consorzio non ha sostenuto oneri finanziari.

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce C.16.d) Proventi diversi dai precedenti.

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					2.630	2.630
Interessi da crediti commerciali					994	994
Altri proventi					949	949
<b>Totali</b>					<b>4.573</b>	<b>4.573</b>

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

### **Imposte sul reddito d'esercizio**

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte anticipate	-62.860	51.000	-81,13	-11.860
<b>Totali</b>	<b>-62.860</b>	<b>51.000</b>		<b>-11.860</b>

### **Riconciliazione imposte - IRES**

In considerazione del fatto che l'esercizio in corso presenta una forte perdita sia civilistica sia fiscale, si ritiene non necessario esporre il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e l'onere teorico in quanto non significativo.

### **Riconciliazione imposte - IRAP**

In considerazione del fatto che la liquidazione dell'IRAP annuale per il Consorzio dà un risultato pari a zero, essendo in forte perdita, si ritiene non necessario esporre il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e l'onere teorico.

## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2019.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	8
Totale Dipendenti	11

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per l'esercizio al 31/12/2019, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	248.567	39.800

### Compensi al revisore legale o società di revisione

Il Consorzio ha affidato l'incarico di revisione legale dei conti al Collegio Sindacale; i compensi sopra esposti devono intendersi inclusivi di tale attività per un ammontare pari a euro 14.000.

### Titoli emessi dalla società

Il Consorzio non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni e titoli o valori di alcun tipo.

### Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Il Consorzio non ha emesso altri strumenti finanziari

## **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 C.C. Vi segnaliamo l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate:

	<b>Importo</b>
Garanzie	12.500
di cui reali	12.500

La garanzia indicata in tabella si riferisce alla fideiussione prestata in riferimento al contratto di locazione per la sede del Consorzio.

## **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Il Consorzio non ha costituito nell'anno patrimoni destinati ad uno specifico affare.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Il Consorzio, in considerazione della sua natura e del suo oggetto, intrattiene rapporti con parti correlate, principalmente soggetti Consorziati.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter del Cod. Civ. si segnala che non risultano accordi non rappresentati nello Stato patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

L'emergere e l'espansione dell'epidemia di "Coronavirus" (CoViD-19), nonché le misure sanitarie adottate per contenere il diffondersi della malattia, sono un evento post chiusura che probabilmente influenzerà significativamente la nostra attività economica nei prossimi mesi.

Alla data della presentazione dei conti, tuttavia, l'impatto dell'epidemia sull'esercizio 2020 non può ancora essere valutato con precisione; si rimanda alla Relazione sulla Gestione per considerazioni più approfondite a riguardo.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società non utilizza strumenti derivati.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, si segnala che l'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati ammonta a euro 55.052, relativi al riaddebito di analisi merceologiche sui rifiuti di imballaggi in vetro prodotti dai soggetti convenzionati, effettuate a seguito di loro richiesta, e al riaddebito di costi per trasporto e smaltimento di rottame di vetro fornito classificato come "non conforme" secondo le specifiche tecniche del Consorzio.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

### **Copertura della perdita d'esercizio**

Si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la copertura della perdita di esercizio, pari ad Euro 13.659.900 come segue:

Descrizione	Valore
Copertura Perdita dell'esercizio con:	
- Riporto a nuovo	13.659.900
Totale	13.659.900

### **Effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari**

Non si evidenziano effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

MILANO, 31/03/2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Gianni Scotti

itcc-ci-2018-11-04

# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

---

## **Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di revisione legale dei conti sul Bilancio al 31/12/2019**

Ai signori CONSORZIATI

### Parte prima

#### **Relazione ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D. Lgs. 39/2010**

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio del Consorzio CoReVe chiuso al 31/12/2019. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo del CoReVe. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale è stato svolto in modo coerente con la dimensione del consorzio e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio di Amministrazione. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Sulla base delle premesse di cui ai punti precedenti possiamo affermare che non sussistono eventi o circostanze che potrebbero sollevare dubbi significativi sulla capacità della società sottoposta a revisione a mantenere la continuità aziendale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12/04/2019.

A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del CoReVe per l'esercizio chiuso al 31/12/2019.

A titolo di richiamo d'informativa contenuta nel bilancio, si evidenzia che:

- a) I crediti verso i clienti, i crediti e debiti verso il Conai, le fatture e le note credito da emettere verso clienti e verso il Conai, nascono da informazioni provenienti dal Conai stesso che gestisce la fatturazione e l'incasso di tutti i contributi CAC.
- b) Le fatture e note credito da ricevere dalle Vetriere consorziate, per materiali ritirati dai Delegati convenzionati e non ancora fatturati, sono dettagliate nei file inviati dalle Vetriere stesse e controllate dal servizio tecnico/amministrativo del CoReVe

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo del Consorzio. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalle norme e dalla prassi vigenti; a tale scopo abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del CoReVe chiuso al 31/12/2019.

## Parte seconda

### **Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile**

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
2. In particolare:
  - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
  - Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Consorziati ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- Mediante l'ottenimento di informazioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti della gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- I rapporti con le persone operanti nel Consorzio e per il Consorzio - Amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti del Consorzio non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche consortili.

3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, abbiamo periodicamente appreso notizie sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere da Voi assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
4. Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.
5. Il Consiglio di Amministrazione ha redatto il documento, che viene sottoposto alla Vostra approvazione nelle forme previste dalle vigenti norme e nel loro rispetto; con la nota integrativa ha illustrato le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente; con il rendiconto finanziario ha descritto l'attività di finanziamento, le variazioni delle risorse finanziarie, l'attività d'investimento durante l'esercizio; e con la relazione sulla gestione ha dovutamente commentato gli eventi dell'esercizio trascorso, nonché gli elementi caratterizzanti.
6. Nel corso dell'esercizio non ci sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, non ci sono pervenuti esposti e non abbiamo rilasciato pareri ai sensi di legge.
7. Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, in merito al quale riportiamo le osservazioni di cui ai punti che seguono.
8. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2019 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società, Vi rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.
9. Il Consiglio di Amministrazione nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

10. Lo stato patrimoniale evidenzia una perdita di esercizio di Euro 13.659.900 e si riassume nei seguenti valori:

Totale Attivo	Euro	39.517.593
Totale Passivo	Euro	39.517.593
- Patrimonio netto (escluso utile dell'esercizio)	Euro	17.461.308
- Passività	Euro	35.716.185
<b>- Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>(13.659.900)</b>

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	81.572.498
Costi della produzione	Euro	95.248.831
<b>Differenza</b>	<b>Euro</b>	<b>(13.676.333)</b>
Proventi (oneri) finanziari	Euro	4.573
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>Euro</b>	<b>(13.671.760)</b>
Imposte sul reddito	Euro	11.860
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>(13.659.900)</b>

11. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

12. Per quanto precede, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2019, né abbiamo obiezioni da formulare in merito alla copertura della perdita dell'esercizio proposta dal Consiglio di Amministrazione.

La presente relazione, stante la situazione sanitaria generata dal Coronavirus - COVID 19, approvata con il consenso unanime dei Sindaci, viene sottoscritta dal solo Presidente del Collegio Sindacale, appositamente delegato.

Milano, 15/04/2020

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

(Avv. Mariantonietta Cianci)